



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

DIRITTO PENALE

REATO:
STRUTTURA :
Materialità e colpevolezza

Prof. Adabella Gratani





La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

Nozioni fondamentali

Prima parte

STRUTTURA DEL REATO

- MATERIALITA'
- - Nesso causale

Seconda Parte

STRUTTURA DEL REATO

- COLPEVOLEZZA (dolo-colpa)

Terza parte

STRUTTURA DEL REATO

- RESPONSABILITA' oggettiva



MATERIALITA'

cogitationis poenam nemo patitur

– REATO

Principio TIPICITA' DEL FATTO

**=CONDOTTA → TIPICA/EVENTO
+ NESSO CAUSALE**

EVENTO NATURALISTICO /GIURIDICO

EVENTO naturalistico = modifica della realtà fenomenica (ESEMPIO danneggiamento)

EVENTO GIURIDICO o di **MERA CONDOTTA** = deve intendersi = obbligo giuridico previsto dalla norma (ESEMPIO omissione di soccorso)

Secondo alcuni la divisione tra evento naturalistico/evento giuridico è superflua in quanto x EVENTO deve intendersi = lesione del bene giuridico di rilev cost.

Secondo altri ci sarebbero reati senza evento (ESEMPIO evasione), secondo altri ancora vi sarebbe sempre l'evento natural. anche nella evasione =>>assenza

Secondo altri ancora vi possono essere

- Reati con unico evento (ESEMPIO omicidio)
- e con pluri eventi (ESEMPIO rapina, ove gli eventi plurimi : violenza + sottrazione della cosa)
- – Reati aggravati dall'evento (= reati per i quali il Legislatore prevede un aumento di pena ESEMPIO art. 434, comma 2, c.p. "crollo di costruzioni o altri disastri dolosi" e prevede che "chiunque, fuori dei casi precedenti, commette un fatto diretto a cagionare il crollo di una costruzione o di una parte di essa ovvero un altro disastro è punito, se dal fatto deriva pericolo per la pubblica incolumità, con la reclusione da uno a cinque anni. La pena è della reclusione da tre a dodici anni se il crollo o il disastro avviene".

NESSO di causalità

1) SPIEGAZIONE DELL'EVENTO,
ovvero del meccanismo di
produzione dello stesso

2) VERIFICA DELL'IMPUTAZIONE
OBIETTIVA DELL'EVENTO,
ovvero della sua attribuibilità
oggettiva al soggetto agente



MATERIALITÀ

NESSO di causalità

– REATO

Indagine

- Studio dello stato anteriore
- Studio dell'effetto: natura ed entità della modificazione ?
- Studio della ipotizzata causa e delle sue caratteristiche in rapporto all'effetto. ?
- IPOTESI CAUSALE

spiegazione dell'evento

CRITERI – Indagine ? valutazione

- Cronologico
- Topografico
- idoneità lesiva (possibilità /probabilità scientifica)
- continuità fenomenologica
- esclusione di altre cause
- GIUDIZIO CONCLUSIVO:

- 1.Affermazione del nesso
- 2.Negazione del nesso
- Causalità unica
- Causalità multipla
- Rapporto inesistente



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITA'

NESSO di causalità
spiegazione dell'evento

– REATO

Principio TIPICITA' DEL FATTO

=CONDOTTA → TIPICA/EVENTO
+ NESSO CAUSALE



EVENTO

Art. 40 co1 cp

- NATURALISTICO /
- GIURIDICO o di MERA CONDOTTA

Art. 40, comma 1, c.p.:

"Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende l'esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione"



Evento → danno/pericolo



La giustizia è l'utile del più forti
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITÀ

cogitationis poenam nemo patitur

Nesso di Causalità

spiegazione dell'evento

EVENTO NATURALISTICO / GIURIDICO

AZIONE ☞ Evento dannoso/pericoloso
Art. 40 co1 cp

Art. 40, comma 1, c.p.:
"Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende l'esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione"



OMISSIONE ☞ Evento dannoso/pericoloso
Art. 40 co2 cp
Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.



La giustizia è l'utile del più forti
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITA'

cogitationis poenam nemo patitur

AZIONE/OMISSIONE

Art. 40 co1-2 cp

Evento dannoso/pericoloso

Nesso di Causalità

spiegazione dell'evento

TEORIA «condicio sine qua non»

Una determinata condotta è *causa* di un determinato evento solo se, eliminandola all'esito di un *giudizio controfattuale* mediante *eliminazione mentale*, che postuli l'*equivalenza di tutte le condizioni*, anche l'evento viene meno

CRITICITA' DELLA TEORIA «a solo»

Laddove **tutte le condizioni vengano considerate tra loro equivalenti e si proceda a ritroso** nella loro eliminazione, alle cause di verificaione dell'evento si rischia il c.d. regresso all'infinito con la conseguenza che ad es. cagionare la morte ad un uomo la **causa scatenante** a ritroso potrebbe essere individuata nella madre che ha generato l'omicida

integrata mediante il

CRITERIO

DI SUSSUNZIONE SOTTO
LEGGI SCIENTIFICHE DI COPERTURA

Leggi che esprimono la **rilevante probabilità** che da una determinata azione derivi, **come diretta conseguenza della stessa, un determinato evento**, inteso in senso naturalistico.

La spiegazione causale è condizione essenziale dell'imputazione del fatto al soggetto

Cass. pen., SS.UU., sent. 30328/02, Franzese:

"... un antecedente può essere configurato come condizione necessaria **solo se** esso rientri nel novero di quelli che, sulla base di una **successione regolare conforme ad una generalizzata regola di esperienza** o ad una **legge dotata di validità scientifica - 'legge di copertura'** -, frutto della migliore scienza ed esperienza del momento storico, conducano ad 'eventi' del tipo di quello verificatosi in concreto ...

LEGGI UNIVERSALI,
nel caso in cui siano espressione di un rapporto di certezza

LEGGI STATISTICHE,
nel caso in cui esprimano un rapporto probabilistico inferiore tra causa ed effetto, in termini pari al 100%



La giustizia è l'utile del più forti
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITA'

cogitationis poenam nemo patitur

Nesso di Causalità spiegazione dell'evento

AZIONE/OMISSIONE → Evento dannoso/pericoloso

Art. 40 co1-2 cp

integrata mediante il
CRITERIO
DI SUSSUNZIONE SOTTO
**LEGGI SCIENTIFICHE
DI COPERTURA**



Ruolo del giudice
pervenire ad una
Probabilità logica



LEGGI STATISTICHE,
nel caso in cui esprimano un
rapporto probabilistico inferiore
tra causa ed effetto, in termini
pari al 100%



tra **PROBABILITA' STATISTICA**, che esprime il grado di attendibilità della legge scientifica
e **PROBABILITA' LOGICA**, espressione della plausibilità della spiegazione
prospettata in relazione al caso concreto

Sezioni Unite della Corte di Cassazione, sentenza *Franzese*
"... non è consentito dedurre automaticamente dal coefficiente di probabilità espresso dalla legge statistica la conferma, o meno, dell'ipotesi accusatoria sull'esistenza del nesso causale, poiché il giudice deve verificarne la validità nel caso concreto, sulla base delle circostanze del fatto e dell'evidenza disponibili, così che, all'esito del ragionamento probatorio che abbia altresì escluso l'interferenza di fattori alternativi, risulti giustificata e processualmente certa la conclusione che la condotta [...] è stata condizione necessaria dell'evento con 'alto o elevato grado di credibilità razionale' o 'probabilità logica' ..."



La giustizia è l'utile del più forti
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITA'

cogitationis poenam nemo patitur

Nesso di Causalità

spiegazione dell'evento

AZIONE/OMISSIONE → Evento dannoso/pericoloso

Art. 40 co1-2 cp

TEORIA « *condicio sine qua non* » → CRITICITA' DELLA TEORIA « *a solo* »



ULTERIORI correttivi



TEORIA DELLA CAUSALITA' ADEGUATA

Secondo la giurisprudenza e la dottrina affinché sussista il nesso di causalità " occorre che l'evento sia una conseguenza adeguata e diretta del comportamento

integrata mediante il
CRITERIO
DI SUSSUNZIONE SOTTO
LEGGI SCIENTIFICHE
DI COPERTURA

LEGGI UNIVERSALI,
nel caso in cui siano espressione
di un rapporto di certezza

LEGGI STATISTICHE,
nel caso in cui esprimano un
rapporto probabilistico inferiore
tra causa ed effetto, in termini
pari al 100%

Calcolo probabilità
STATISTICA /LOGICA

TEORIA DELLA CAUSALITA' UMANA (Antolisei)

1. necessario verificare se la condotta è *condicio sine qua non* dell'evento (c.d. elemento positivo);
2. poi escludere (c.d. elemento negativo) che si siano verificati accadimenti eccezionali, estranei alla sfera di diretto dominio dell'uomo, e tali da condizionare il normale evolversi del processo causa-effetto
3. L'eventuale decorso causale atipico esclude la responsabilità penale dell'agente, che in questo caso non è "personale"



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITÀ

Nesso di Causalità

spiegazione dell'evento

AZIONE/OMISSIONE → Evento dannoso/pericoloso

Art. 40 co1-2 cp

CAUSALITÀ UNICA (Diretta e immediata)

integrata mediante il CRITERIO
DI SUSSUNZIONE SOTTO
**LEGGI SCIENTIFICHE
DI COPERTURA**

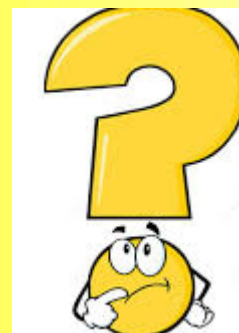
TEORIA «*condicio sine qua non*» Con correttivi

LEGGI UNIVERSALI,
nel caso in cui siano espressione
di un rapporto di certezza

LEGGI STATISTICHE,
nel caso in cui esprimano un
rapporto probabilistico inferiore
tra causa ed effetto, in termini
pari al 100%

CAUSALITÀ MULTIPLA o CONCORSO
CAUSE (indiretta e mediata)

- Preesistenti
- Simultanee
- sopravvenute





La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITÀ

Nesso di Causalità
spiegazione dell'evento

AZIONE/OMISSIONE → Evento dannoso/pericoloso

Art. 40 co1-2 cp

CAUSALITÀ MULTIPLA o CONCORSO

CAUSE (indiretta e mediata)

- Preesistenti
- Simultanee
- sopravvenute

Concorso di più CAUSE (concause)

Art. 41 cp

1. Il concorso di cause

2. **preesistenti o simultanee o sopravvenute**, anche se indipendenti dall'azione od omissione del colpevole, **non esclude** il **rapporto di causalità** fra l'azione od omissione e l'evento.

3. Le cause **sopravvenute escludono** il **rapporto di causalità** **quando** sono state da sole sufficienti a determinare l'evento. In tal caso, se l'azione od omissione precedentemente commessa costituisce per sé un reato, si applica la pena per questo stabilita.

4. Le disposizioni precedenti si applicano anche quando **la causa preesistente o simultanea o sopravvenuta** consiste nel fatto illecito altrui.

- ❑ **Infortunati sul lavoro** Comportamenti incauti del lavoratore che possono **riconnettersi in modo diretto all'inosservanza di specifici doveri informativi (o formativi) datoriali**, tali da rendere altamente presumibile che, ove quegli obblighi fossero stati assolti, quel comportamento non vi sarebbe stato
- ❑ **morte della vittima di incidente che ha rifiutato la trasfusione** **più è alta la probabilità salvifica della trasfusione**, minori sono le possibilità di condanna per omicidio stradale per l'imputato, che più correttamente dovrebbe rispondere solo delle lesioni riportate al momento del rifiuto del trattamento sanitario
- ❑ **Incidente stradale e Morte a seguito di erronea cura a seguito di erronea diagnosi**



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

MATERIALITÀ

Nesso di Causalità
spiegazione dell'evento

AZIONE/OMISSIONE ☐ Evento dannoso/pericoloso

Art. 40 co1-2 cp

-TEORIA Equivalenza DELLE cause
Art. 40 co2 cp

OMISSIONE ☐

CLAUSOLA DI EQUIVALENZA -

“Non impedire un evento, che si ha l’obbligo giuridico di impedire, **EQUIVALE** a cagionarlo”

REATI OMISSIVI IMPROPRI

- Si tratta di una particolare categoria di reati,
- ☐ il cui fatto tipico è incriminato dal combinato disposto
 - ☐ norma di parte generale, c.d. clausola di equivalenza di cui all’art. 40 cpv. c.p e
 - ☐ della norma di parte speciale, che contempla un’ipotesi di reato commissivo mediante azione a forma libera (es. art. 575 c.p. - omicidio)



STRUTTURA – Reati di Evento (natural./giuridico)



Prima parte

STRUTTURA DEL REATO

- MATERIALITA'
- - Nesso causale

Seconda Parte

STRUTTURA DEL REATO

- COLPEVOLEZZA (dolo-colpa)

Terza parte

STRUTTURA DEL REATO

- RESPONSABILITA' oggettiva



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

persone

RIMPROVERABILITA'

PUNIZIONE'

ART 27 COST. - responsabilità penale è **personale**
= rimproverabilità della condotta delittuosa
La pena ha finalità rieducativa

Art. 42 cp

Art 43co2 cp

«Responsabilità/punizione per dolo, colpa, preterintenzione, oggettiva»

Definizioni «Elemento psicologico»

1. Nessuno può essere punito per un'azione od omissione preveduta dalla legge come reato, se non l'ha commessa con coscienza e volontà.
2. Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente preveduti dalla legge [c.p. 43].
- 4 Nelle contravvenzioni ciascuno risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa
- 3 La legge determina i casi nei quali l'evento è posto altrimenti a carico dell'agente, come conseguenza della sua azione od omissione.

- Dolo o secondo intenzione (evento doloso/colposo)
- Colpa o contro intenzione (evento)
- Preterintenzione o oltre intenzione (azione/omissione)

La distinzione tra reato doloso e colposo, stabilita da questo articolo per i delitti, si applica altresì alle contravvenzioni, ogni qualvolta per queste la legge penale faccia dipendere da tale distinzione un qualsiasi effetto giuridico.



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

RIMPROVERABILITA'

persone

DOLO

ART. 42,

COMMA 1, C.P.:

Responsabilità

“Nessuno può essere punito per una azione od omissione preveduta dalla legge come reato, se non l’ha commessa con coscienza e volontà”

COMMA 2, C.P.:

“Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l’ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente preveduti dalla legge”

COMMA 4, C.P.:

“Nelle contravvenzioni ciascuno risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa”

ART. 43, COMMA 1, C.P.:

Definizioni

“Il delitto è **doloso, o secondo l’intenzione**, quando l’evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell’azione od omissione e da cui la legge fa dipendere l’esistenza del delitto, è dall’agente **preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione**”

RAPPRESENTAZIONE

conoscenza sia degli elementi precedenti alla condotta (es. qualifica soggettiva dell’agente), sia di quelli successivi (es. evento)

VOLONTA'

↓
volontà del fatto tipico

Tre distinte concezioni

OGGETTO DEL DOLO EVENTO coincide

NATURALISTICA

modificazione della conseguenza diretta del comportamento umano

NORMATIVA

con la lesione o la realtà esteriore, come messa in pericolo del bene giuridico tutelato dalla norma

ESTENSIVA

+ modificazione della realtà, allo stesso tempo. lesione o messa in pericolo del bene giuridico

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

RIMPROVERABILITA' SOGGETTIVA

Forme -DOLO

FORME DEL DOLO



In base al grado di accettazione del rischio di verifica dell'evento, si distingue tra

1) DOLO INTENZIONALE:

condotta criminosa con l'intenzione di realizzare proprio quell'evento che, preliminarmente, aveva previsto come conseguenza della sua azione/omissione

L'evento, in buona sostanza, è lo scopo della condotta

CAUSATIVO e VOLUTO+SCOPO DELLA SUA RAPPRESENTAZIONE altamente probabile

2) DOLO DIRETTO:

l'evento, in questo caso, seppur preveduto come conseguenza, probabile o certa, della condotta, *non* è tuttavia lo scopo della stessa, ma al più un suo *elemento accessorio* accettato dall'agente

CAUSATIVO DELLA SUA RAPPRESENTAZIONE altamente probabile

3) DOLO EVENTUALE:

l'evento non è né lo scopo della condotta, né un suo elemento accessorio, ma semplicemente una conseguenza probabile *accetta il rischio*

CAUSATIVO DELLA SUA RAPPRESENTAZIONE poco probabile

Tizio, per lucrare sul premio assicurativo, incendia la propria casa, pur sapendo che al terzo piano del palazzo abita un'anziana disabile, accudita ogni tanto dalla nipote
la frode è lo scopo della sua condotta, e l'incendio il mezzo per realizzarla

truffa assicurativa + incendio doloso a titolo di dolo intenzionale

omicidio per la morte dell'anziana, a titolo di dolo diretto (evento certo o probabile)

omicidio per la morte della nipote, a titolo di dolo eventuale

(evento probabile, della quale ha accettato il rischio)



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Plato

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

RIMPROVERABILITA' SOGGETTIVA

Forme -DOLO

DOLO GENERICO

nel caso in cui il fatto è punito solo se finalizzato a un risultato non necessariamente conseguito

es. furto, art. 624 c.p.:
'chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri ...'

DOLO SPECIFICO

DOLO ALTERNATIVO

nel caso in cui il soggetto agente preveda come probabile o certo più di un evento, ed agisca perché si verifichi l'uno o l'altro, indifferentemente

ESEMPI

- cosparge di benzina i suoceri e estrarre dalla tasca un accendino e attivarlo a distanza ravvicinata morte non verificatasi per intervento di terzi – **dolo alternativo** (lesione/morte)
- Prende la mira per ferire Tizio e invece colpisce Caio che lo accompagnava. – **dolo eventuale**
- Prende un fucile altamente preciso e a distanza ravvicinata spara un colpo al torace della vittima previamente percossa – **dolo diretto di tentato** omicidio [CassPen sez I n. 28794/2019](#) [Cass. pen., Sez. I, 13 aprile 2018, n. 43250](#)



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Plato

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

RIMPROVERABILITA' SOGGETTIVA

Colpa cosciente -DOLO

ART. 61, N. 3 C.P.

Tra le **CORCOSTANZE AGGRAVANTI COMUNI**, il codice penale annovera la c.d. **COLPA COSCIENTE** o **COLPA CON PREVISIONE**:

“Aggravano il reato, quando non ne sono elementi costitutivi o circostanze aggravanti speciali, le circostanze seguenti: [...]

3) l'averne, nei delitti colposi, agito nonostante la previsione dell'evento”

DOLO EVENTUALE

E COLPA COSCIENTE

MOMENTO RAPPRESENTATIVO

previsione concreta
di verificazione dell'evento
PROBABILITÀ

avrebbe comunque agito

Agito accettando il rischio
che l'evento abbia probabilità di verificarsi

MOMENTO VOLITIVO

supporre sapendo a posteriori

che il soggetto a fronte dell'evento verificato

la teoria della c.d. accettazione del rischio

previsione astratta
POSSIBILITA'

+ convinzione che l'evento non si verificherà

NON avrebbe comunque agito

Agito confidando
nella mancata verificazione dello stesso

☐ Prende la mira per ferire Tizio e invece colpisce Caio che lo accompagnava. – **dolo eventuale**

☐ Avvelena l'acqua (art. 439cp) per il gatto e mette in pericolo di vita della sorellina – **colpa cosciente**



COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

RIMPROVERABILITA' SOGGETTIVA

Forme -COLPA

Grado della colpa



ART. 43, COMMA 1, C.P.:

“Il delitto è **colposo**, o **contro l'intenzione**, quando l'evento, **anche se preveduto**, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di **negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline**”

a seconda del tipo di attività disciplinata può essere

Colpa lieve professionale	Colpa comune /generica	Colpa specifica	Colpa
------------------------------	------------------------	-----------------	-------

È conseguenza della mancata Diligenza del buon *pater familia*

COLPA GENERICA:
l'evento è conseguenza di *negligenza, imprudenza o imperizia*

COLPA SPECIFICA:
l'evento è conseguenza della *violazione di norme di legge, di regolamenti, di ordini o di discipline*

Evento è conseguenza della violazione delle *regole cautelari, dirette a limitare i rischi derivanti di quella determinata attività* intrinsecamente pericolosa e ammesse dall'ordinamento in quanto socialmente utili

Il concetto di colpa qui delineato ex art. 43 cp trova applicazione anche nel settore civilistico



COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

RIMPROVERABILITA' SOGGETTIVA

Forme -COLPA



ART. 43, COMMA 1, C.P.:

“Il delitto è **colposo, o contro l'intenzione**, quando l'evento, **anche** se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di **negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline**”

NEGLIGENZA

Consiste in un difetto di attenzione. Si è negligenti se si trasgredisce ad una regola di condotta che impone un'azione positiva di fare qualcosa.

Esempio:

controllare la chiusura del gas prima di andare a dormire.

IMPRUDENZA

Consiste nel difetto delle misure di cautela dirette a prevenire e a evitare il verificarsi di un danno.

Si trasgredisce una regola di condotta da cui discende l'obbligo di non realizzare una determinata azione oppure di realizzarla con modalità diverse.

Esempio:

mettersi alla guida in stato di profonda stanchezza.

IMPERIZIA

Consiste nell'inosservanza di regole tecniche tipiche di una determinata professione o attività e discende dalla insufficiente preparazione del soggetto che agisce o dalla mancanza di mezzi tecnici.

Imprudenza o negligenza qualificata.

Esempio:

si esercita un'attività che esige particolari conoscenze tecniche senza averle – es. il chirurgo.



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

COLPA

ART. 43, COMMA 1, C.P.:

“Il delitto è **colposo**, o **contro l'intenzione**, quando l'evento, **anche** se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di **negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline**”

2) VERIFICA DELL'IMPUTAZIONE
OGBIETTIVA DELL'EVENTO,
ovvero della sua attribuibilità
oggettiva al soggetto agente

a seconda del tipo di attività disciplinata può essere

Colpa comune

Colpa specifica

Colpa professionale

COLPA GENERICA:
l'evento è conseguenza di *negligenza, imprudenza o imperizia*

COLPA SPECIFICA:
l'evento è conseguenza della *violazione di norme di legge, di regolamenti, di ordini o di discipline*

Evento è conseguenza della violazione delle *regole cautelari, dirette a limitare i rischi derivanti di quella determinata attività* intrinsecamente pericolosa e ammesse dall'ordinamento in quanto socialmente utili

COLPA MEDICA



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

COLPA MEDICA

ART. 43, COMMA 1, C.P.:

“Il delitto è **colposo**, o **contro l'intenzione**, quando l'evento, **anche** se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di **negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline**”

1) PRIMA DEL 2012:

la condotta del medico era valutata esclusivamente sulla scorta dei parametri del dolo e della colpa,

2) LEGGE 189/2012 legge **abrogata**

(conv. in legge del D.L. 158/12, c.d. decreto *Balduzzi*)

nel caso in cui il sanitario agisca nel rispetto delle linee guida e delle *best practices* accreditate a livello internazionale nella comunità medica, risponderà esclusivamente a titolo di dolo, se ha preveduto e voluto l'evento cagionato ovvero di colpa grave, nell'ipotesi in cui le circostanze del caso concreto rendessero palese, agli occhi di ogni medico, la necessità di discostarsi dalle linee guida.

Al contrario, *non risponderà per colpa lieve*, ovvero laddove la necessità di prendere le distanze dalle anzidette linee guida non fosse così evidente, ed evitabile solo in virtù di maggior perizia e più approfondita conoscenza. In tal caso, sarà comunque chiamato a rispondere degli eventuali danni cagionati, ai sensi dell'art. 2043 c.c.

3) LEGGE n. 24/2017 (c.d. "Legge Gelli")

si riferisce **esclusivamente** ai reati di omicidio e lesioni colpose

- modifica art. 590 sexies cod. pen.
- È eliminato il riferimento alla colpa lieve, è indifferente, il grado della colpa.
- Le condotte negligenti e imprudenti sono **implicitamente** escluse dall'art. 590 sexies, co. 2 cod. pen., che richiede in modo espresso che l'evento si sia verificato a causa di **imperizia**.

Colpa e dolo



Best practice



imperizia

Cass SSUU n. 8770 del 21 dicembre 2017 sul rango delle linee guida a fonte secondaria del diritto concernente la disciplina delle cautele, delle prescrizioni e degli aspetti tecnici idonei a fondare il rimprovero soggettivo all'esercente l'attività sanitaria: “[...]”

Le linee guida hanno la finalità di fungere da parametro per la corretta esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale.

590 sexies. Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario.

Se i fatti di cui agli articoli 589 e 590 sono commessi nell'esercizio della professione sanitaria, si applicano le pene ivi previste salvo quanto disposto dal secondo comma.

Qualora l'evento si sia verificato a causa di imperizia, la punibilità è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste **dalle linee guida** come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, **le buone pratiche clinico-assistenziali**, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

COLPA MEDICA

ART. 43, COMMA 1, C.P.:

“Il delitto è **colposo, o contro l'intenzione**, quando l'evento, **anche** se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di **negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline**”

Cass. pen., sent. n. 33329/15:

il primario posto a capo dell'*equipe* medica è tenuto ad intervenire laddove, secondo le conoscenze che costituiscono il bagaglio culturale basilare di ogni medico, ritenga che l'attività posta in essere da un altro sanitario del gruppo vada oltre il limite del rischio consentito

DEROGHE AL PRINCIPIO DELL'AFFIDAMENTO:

- 1) nel caso di prevedibilità dell'altrui negligenza e/o imprudenza
- 2) nel caso in cui sul soggetto che invoca il principio di affidamento gravi al contempo l'obbligo di adoperarsi affinché l'altrui attività non vada oltre il limite del rischio consentito
- 3) nel caso in cui più soggetti siano titolari della posizione di garanzia nei confronti del paziente, poiché in tal caso ciascuno è destinatario per intero dell'obbligo di evitare l'evento



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

Nozioni fondamentali

Prima parte

STRUTTURA DEL REATO

- MATERIALITA'
- - Nesso causale

Seconda Parte

STRUTTURA DEL REATO

- COLPEVOLEZZA (dolo-colpa)

Terza parte

STRUTTURA DEL REATO

- RESPONSABILITA' oggettiva



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

— Responsab. OGGETTIVA

Articolo 27

- La responsabilità penale è personale.

Art. 42 co3 cp

“La legge determina i casi nei quali l'evento è posto altrimenti a carico dell'agente, come conseguenza della sua azione od omissione”

TEORIA ORIGINARIA:

l'evento è ascritto al soggetto agente in base al solo nesso di causalità che lo lega alla condotta, a prescindere dalla colpa



RILIEVI CRITICI:

contrasta con il principio della personalità della responsabilità penale, ex art. 27, comma 1 Cost., poiché in tal modo si ammetterebbe che un soggetto possa essere chiamato a rispondere di un fatto di reato a prescindere dalla rimproverabilità della sua condotta



CORRETTIVO:

l'evento deve essere ascritto a fronte della prevedibilità ed evitabilità dello stesso da parte del soggetto agente

(c.d. responsabilità da rischio totalmente illecito)



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

Articolo 27

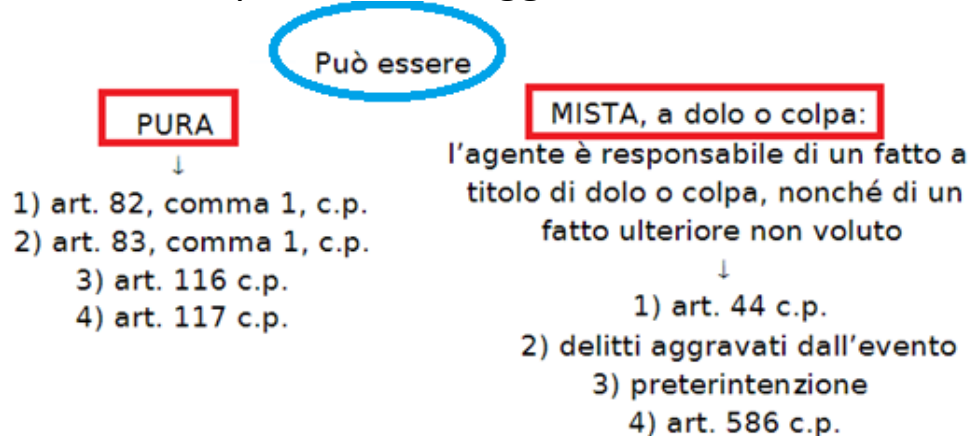
- La responsabilità penale è personale.

Responsab. OGGETTIVA

Art. 42 co3 cp

“La legge determina i casi nei quali **l'evento** è posto **altrimenti** a carico dell'agente, come conseguenza della sua azione od omissione”

Responsabilita' oggettiva



Art. 82 c.p. Offesa di persona diversa da quella alla quale l'offesa era diretta.

Quando, **per errore nell'uso dei mezzi** di esecuzione del reato, o per un'altra causa, è cagionata offesa a persona diversa da quella alla quale l'offesa era diretta, il colpevole risponde come se avesse commesso il reato in danno della persona che voleva offendere, salve, per quanto riguarda le circostanze aggravanti e attenuanti, le disposizioni dell'[articolo 60](#).

Qualora, oltre alla persona diversa, sia offesa anche quella alla quale l'offesa era diretta, il colpevole soggiace alla pena stabilita per il reato più grave, aumentata fino alla metà.

art. 83 c.p. Evento diverso da quello voluto dall'agente.

Fuori dei casi preveduti dall'[articolo precedente](#), se, per errore nell'uso dei mezzi di esecuzione del reato, o per un'altra causa, si cagiona un evento diverso da quello voluto, il colpevole risponde, a titolo di colpa, dell'evento non voluto, quando il fatto è previsto dalla legge come delitto colposo. Se il colpevole ha cagionato altresì l'evento voluto, si applicano le regole sul concorso dei reati

Art. 116 codice penale: Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti

Qualora il reato commesso sia diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti, anche questi ne risponde, se l'evento è conseguenza della sua azione od omissione.

Se il reato commesso è più grave di quello voluto, la pena è diminuita riguardo a chi volle il reato meno grave

Art. 117 cp Mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti

Se, per le condizioni o le qualità personali del colpevole, o per i rapporti fra il colpevole e l'offeso, muta il titolo del reato per taluno di coloro che vi sono concorsi, anche gli altri rispondono dello stesso reato⁽⁴⁾. Nondimeno, se questo è più grave, il giudice può, rispetto a coloro per i quali non sussistono le condizioni, le qualità o i rapporti predetti, diminuire la pena

Art. 44 codice penale: Condizione obiettiva di punibilità

Quando, per la **punibilità** del reato, la legge richiede il verificarsi di una **condizione** il colpevole risponde del reato, anche se l'evento, da cui dipende il verificarsi della condizione, non è da lui voluto

Art. 586 codice penale: Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto

Quando da un fatto previsto come delitto doloso deriva, quale conseguenza non voluta dal colpevole, la morte o la lesione di una persona, si applicano le disposizioni dell'articolo 83, ma le pene stabilite negli articoli 589 e 590 sono aumentate.



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

Art. 42 co3 cp – Responsab. OGGETTIVA

“La legge determina i casi nei quali l'evento è posto **altrimenti** a carico dell'agente, come conseguenza della sua azione od omissione”

Art. 44 cp

– Condizioni OGGETTIVE di punibilità

Quando, per la punibilità del reato, la legge **richiede** il verificarsi di una condizione, il colpevole risponde del reato, anche se l'evento, da cui dipende il verificarsi della condizione, non è da lui voluto.



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

COLPEVOLEZZA

Colpa-dolo - Resp.sogg.va

– Preterintenzione

Art. 43 co1 cp

“Il delitto è preterintenzionale o oltre la intenzione, quando dall'azione od omissione deriva un **evento** dannoso o pericoloso **più grave di quello voluto dall'agente**”

Le uniche ipotesi di delitto preterintenzionale

- ❑ l'aborto preterintenzionale (art. 18, comma 2, L. 194/78)
- ❑ l'omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.)
- ❑ MORTE O LESIONI COME CONSEGUENZA DI ALTRO DELITTO(art. 586 cp)
- ❑ “Quando da un fatto preveduto come delitto doloso deriva, quale conseguenza non voluta dal colpevole, la morte o la lesione di una persona, si applicano le disposizioni dell'art. 83, ma le pene stabilite negli articoli 589 e 590 sono aumentate”

Elementi del delitto preterintenzionale:

- 1) volontà di un evento meno grave rispetto a quello cagionato
 - 2) realizzazione del reato meno grave, quantomeno in forma tentata
 - 3) realizzazione di un evento più grave di quello voluto dall'agente
 - 4) nesso causale tra la condotta e l'evento più grave
- ↓
dolo (reato meno grave) misto a colpa (reato più grave)



La giustizia è l'utile del più forte
Trasimaco ne La Repubblica di Platone

DIRITTO PENALE

REATO: STRUTTURA

Prof. Adabella Gratani

Grazie dell'attenzione

